

Alla cortese attenzione del Dirigente Scolastico del

e p.c.

Al Presidente del Consiglio di Istituto
Al Sindaco di _____
All'Ufficio Scolastico Provinciale
All'Ufficio Scolastico Regionale
All'Assessore comunale alla Pubblica Istruzione
All'Assessore provinciale alla Pubblica Istruzione
All'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione

Oggetto: Criteri per la formazione delle classi

Visto il D.M. Interni del 26/08/92 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica) che fissa l'indice di **26 persone** per aula, incluso il docente, quale "indice di massimo affollamento ipotizzabile".

Visto il D.M. del 18/12/1975 (Norme sugli indici minimi di edilizia scolastica, di urbanistica e di funzionalità didattica) il quale fissa gli indici di edilizia scolastica che prevedono per ogni alunno 1,80 m² (materne, elementari e medie) e 1,96 m² (superiori) netti e che questo comporta che per contenere 25 alunni l'aula debba essere di circa 50 m², altrimenti occorre diminuire proporzionalmente il numero degli stessi.

Considerato che la costituzione di classi più numerose viene generalmente giustificata tramite il D.M. Istruzione 331 del 24/07/1998 (regolamento inerente il triennio 1999-2001), attraverso cioè un atto ministeriale che non può assolutamente sovvertire quanto specificato dalle leggi primarie dello stato.

Rilevato che nello stesso D.M. 331/98, all'art. 18 comma 5 si stabilisce, comunque, che è compito del DS verificare le reali dimensioni delle aule, dei laboratori, ecc. e regolarsi sul numero degli alunni per classe tenendo conto anche le esigenze di igiene e sicurezza.

Ricordando che il non rispetto degli indici minimi previsti fa automaticamente decadere la validità del certificato di agibilità e del certificato prevenzione incendi.

Si invita il Dirigente Scolastico, in qualità di responsabile dell'Istituto, a garantire quanto prescritto dalla legge vigente e a pretendere le migliori condizioni ambientali per la realizzazione del POF.

Si invitano altresì le Istituzioni in indirizzo, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di determinazione degli organici, di sicurezza nei luoghi di lavoro, di adeguatezza degli edifici scolastici, ad applicare con la massima cura le funzioni che la legge attribuisce loro.

Torino, lì